

L'A35 Brebemi, l'autostrada attira-business che ha già creato 5mila posti di lavoro - L'ALTRA COPERTINA

Economy

MODELLI. OPPORTUNITÀ. SOLUZIONI.

www.economymag.it

NON CI RESTA CHE MANGIARE

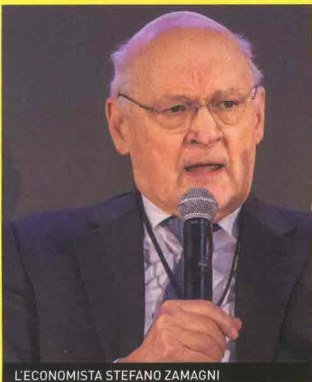


Va bene l'export,
corre la ristorazione,
tengono i consumi.
L'industria alimentare

si conferma un volano
del Pil. E 100 miliardi
in più si potranno fare
combattendo i falsi

«COSÌ IL PAPA RIPENSERÀ L'ECONOMIA»

ZAMAGNI: ECCO IL PROGETTO DI ASSISI 2020 CHE FRANCESCO CI INDICA



L'ECONOMISTA STEFANO ZAMAGNI

40 ANNI DI MEETING

A Rimini dal 18 al 24 agosto
un'edizione fondamentale



INNOVATION MANAGER

Grazie a Federmanager il via
al voucher per tutte le imprese



INCENTIVI R&S

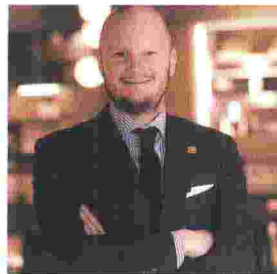
Attesi dal Mise chiarimenti
sulle modalità di erogazione

PRIVATE EQUITY

Con Aifi sul portale K4G
già 1000 progetti di crescita

With compliments





Il fondatore di Mcd, Lorenzo Pascucci

Piccolo è bello, purché siano metri quadri di lusso

Si chiama Mcd, acronimo di **Milano Contract District**, la startup fondata da Lorenzo Pascucci, che offre servizi esclusivi per il mercato immobiliare residenziale a clienti come Generali, Bnp Paribas e Dea Capital

di Marco Scotti

Offrire servizi esclusivi “chiavi in mano” per il mercato immobiliare residenziale b2b: è la sfida, finora stravinta, di Mcd, acronimo di **Milano Contract District**. Una nuova tendenza, quella del contract, che va incontro a un’esigenza duplice e, per certi versi, quasi opposta: da un lato la necessità, per l’utente finale, di entrare in un immobile in cui le possibilità di personalizzazione sono ridotte al lumicino. Basta pensare agli ultimi edifici creati nel capoluogo lombardo dalle cosiddette “archistar” in cui l’impianto non può essere modificato. Dall’altra parte, però, l’utenza media di queste strutture, ovvero persone con elevato potere di spesa, ha il desiderio continuo di rendere unica la propria dimora. Non solo: dimentichiamo per un attimo ampie metrature e soluzioni extra-lusso. Oggi le esigenze, specie a Milano, sono «di appartamenti tra i 30 e i 50 mq: si tratta di una rivoluzione del comfort abitativo e corrisponde alla richiesta

di un pubblico sempre più in caccia dei cosiddetti “tagli piccoli” non certo perché costino meno, ma perché rappresentano una soluzione più adatta al nuovo modo di intendere la città» ci spiega il fondatore di Mcd, Lorenzo Pascucci, un passato tra le multinazionali e sette anni trascorsi come General Manager e Responsabile Business Development della divisione Contract di Ernestomeda.

Nata nel 2016, questa startup quindi offre la possibilità di rendere unica la propria casa attraverso soluzioni di pregio, esclusive e in linea con le esigenze dei costruttori. Oggi Mcd, che conta su una solida struttura logistica interna e su un team di 65 professionisti (decuplicati rispetto all’avvio), ha in attivo partnership su oltre 60 cantieri non solo a Milano ma anche a Roma e Torino, con un portafoglio di oltre 1.300 unità abitative, in consegna entro il 2021. Tra i clienti e i progetti più significativi, Citylife con Generali, Bnp Paribas RE, Savills,

Dea Capital, Nexity, Reale Immobili (la divisione RE di Reale Mutua), i fondi di investimento Polis, InvestiRE sgr, le imprese Rusconi, Borio Mangiarotti, Mangiavacchi e Pedercini e molti altri importanti players nazionali e internazionali.

«La nostra idea – prosegue Pascucci – è offrire un percorso esperienziale che consente di occuparsi del “bello” nei due anni che separano dall’acquisto alla consegna. Abbiamo uno showroom di 1.700 metri quadri con un team di persone dedicate. In questo modo possiamo gestire qualsiasi esigenza. La nostra startup ha funzionato bene soprattutto a Milano per una duplice combinazione di fattori: c’è una richiesta di immobili che supera la possibilità e di soddisfarla e c’è una propensione a sperimentare nuovi processi e nuove strategie». Una proposta che è piaciuta talmente tanto da essere inserita – dal Joint Research Center PropTech del Politecnico di Milano – tra le 75 startup più importanti attive nel settore immobiliare italiano.

A ottobre 2018, intercettando le esigenze dei nuovi modi di abitare, ha lanciato More+Space, la nuova piattaforma dedicata specificatamente al microliving che offre innovative soluzioni di interior progettate per ampliare gli spazi piccoli, i mono e i bilocali, che in questo modo acquistano metri quadri in più. Un monolocale di 30 mq arriva ad averne 8 in più, mentre per un bilo di 39, se ne aggiungono altri 16 (di fatto una stanza in più).

Tra le collaborazioni già attive per Mcd c’è anche il progetto di Horti, la residenza milanese nata da un’idea dell’architetto Michele De Lucchi. E soprattutto, conclude Pascucci, «la riqualificazione integrale degli asset nel centro di Milano di uno dei gruppi assicurativi più importanti del paese».